



## **Adamo, dove sei?**

*Una Settimana  
per ri-nascere*

**Giovedì 25 marzo 2021**

In ascolto di Elisa,  
Eppure sentire (Un senso di te)

<https://www.youtube.com/watch?v=1ft-f2BYpf8>

A un passo dal possibile  
A un passo da te  
Paura di decidere  
Paura di me

Di tutto quello che non so  
Di tutto quello che non ho

Eppure sentire Nei fiori tra l'asfalto  
Nei cieli di cobalto - c'è

Eppure sentire  
Nei sogni in fondo a un pianto  
Nei giorni di silenzio - c'è

un senso di te

C'è un senso di te

Eppure sentire  
Nei fiori tra l'asfalto  
Nei cieli di cobalto - c'è

Eppure sentire  
Nei sogni in fondo a un pianto  
Nei giorni di silenzio - c'è  
Un senso di te

C'è un senso di te

Un senso di te  
C'è un senso di te

## Premesse/prologo

---

- L'incontro di stasera: "pennellate sulla Settimana Santa" che nascono dal limite/risorsa della mia biografia...
- Una settimana dell'anno liturgico in cui il tempo di Dio e il tempo dell'uomo coincidono: la Settimana Santa come Genesi 1: una nuova creazione. Tutti si nasce, ma poi occorre ri-nascere...
- Un tempo di esercizi spirituali per chi è "nel mondo" e non ha i privilegi degli ecclesiastici...
- La questione del tempo nella liturgia, alcune considerazioni a partire da un furto di orologi fatto in parrocchia...
- Una settimana in cui ogni giorno ha il suo spazio e il suo senso: non c'è solo il Triduo... Inoltre non basta il tempo delle celebrazioni comunitarie... uno spazio all'autonomia che ci è data dal Battesimo: come viverla da protagonisti personalmente? E in famiglia?
- In ultima analisi, la Settimana Santa è un appuntamento annuale per ri-trovare il Senso di dove sto andando. "Adamo, dove sei?", partecipando a una storia di Passione (quella di Cristo) che mi riguarda in prima persona.

**Tema generatore: il "terrestre" si nasconde e Dio lo viene a cercare. La storia della salvezza inizia in un giardino (Eden) e termina in un giardino (tomba vuota)**

---

### Libro della Genesi cap. 3

Poi (Adamo e sua moglie) udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, **si nascose** dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. **Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: "Dove sei?"**. Rispose: "Ho udito la tua voce nel giardino: **ho avuto paura**, perché sono nudo, e **mi sono nascosto**".

**Domenica delle Palme: "Ascesa e caduta in due mosse": Dio non è un ospite gradito nel "recinto" dell'uomo.**

---

### Evangelo di Marco cap.11

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano:

**"Osanna!"**

### Evangelo di Marco cap.15

Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «**Crocifiggilo!**». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «**Crocifiggilo!**». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

*Come operatore mi è capitato di non essere accettato da chi ho servito?  
Ci sono state volte in cui mi è sembrato di amare e servire inutilmente?  
Come vivo questi momenti?*

## Lunedì santo: la paura di Gesù, la dolcezza dell'amicizia. La casa che puzzava di morto ora profuma della sovrabbondanza dell'Amore

---

### Evangelo di Giovanni cap. 12

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.

Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e **tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.**

Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per **trecento denari** e non si sono dati ai poveri?» Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.

Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. **I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me.**».

Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

*Quali sono le mie paure oggi?*

*Chi sono le persone che potrei definire come "la mia Betania"? Con chi mi sento a casa?*

*Quale rapporto c'è tra la mia fede e ciò che faccio per gli altri?*

*Come amo? In modo sovrabbondante o "ho i braccini corti"?*

## Martedì santo (tre giorni per una cena/1): Una cena dai lunghi coltelli. L'illusione dell'"io ideale" di Pietro e la notte di Giuda

---

### Evangelo di Luca cap. 23

In quel tempo, [mentre era a mensa con i suoi discepoli,] Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà».

**I discepoli si guardavano l'un l'altro**, non sapendo bene di chi parlasse. **Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava.** Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariòta. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui.

Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». **Nessuno dei commensali capì** perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. **Ed era notte.**

Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire».

Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? **Darò la mia vita per te!**». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

*Che "clima" si respira nella mia famiglia? Nel mio gruppo Caritas?  
Il cammino doloroso e necessario tra "io ideale" e "io reale": a che punto sono?*

### **Mercoledì santo: (tre giorni per una cena/2): cena di tradimento**

---

#### **Evangelo di Matteo cap. 26**

In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariòta, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegno?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù.

Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città da un tale e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua. Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: **uno di voi mi tradirà**». Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: **«Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà**. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai (ahimè) a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbi, sono forse io?». Gli rispose: **«Tu l'hai detto»**.

*Quali sono le persone che ho tradito nella mia vita?  
Quali sono le promesse/gli ideali che ho smentito con le mie azioni?*

### **Giovedì santo: (tre giorni per una cena/3): il gesto della lavanda dei piedi, per quando l'Eucarestia rischia di diventare solo un rito...**

---

#### **Evangelo di Giovanni cap. 13**

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, **avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine**.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, **Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita**. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

*Da chi mi lascio amare nella mia vita così come sono?  
Chi sto amando nella mia vita così come è?*

**Venerdì santo: la Croce “stana” il cammino di fede. La croce è un “parto per uccisione”. Il sepolcro nel giardino è il luogo dove il chicco di grano è nella terra: inizia la nuova creazione.**

---

Ficarra e Picone, “Un parto per uccisione”

<https://www.youtube.com/watch?v=QxO8YjYsuPg>

**Evangelo di Giovanni cap. 19**

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò **circa trenta chili di una mistura di mirra e di áloe**. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. **Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino** e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parascève dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

*Che cosa “è morto” nel mio cuore?  
Quale “parto per uccisione” sono chiamato ad accogliere?  
Quali sono “i luoghi esistenziali” in cui Dio vorrei che risorgesse in me?*

**Sabato santo: il silenzio, l'assenza di Dio**

---

*Mi è mai capitato che Dio mi mancasse?  
Ho passato fasi della mia vita in cui ho sentito Dio assente, lontano?*

**Domenica di Pasqua: convertirsi alla gioia, la Croce è “collocazione provvisoria”**

---

**Evangelo di Marco cap. 16**

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici **per andare a ungerlo**. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole.

Dicevano tra loro: «**Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?**». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra **era già stata fatta rotolare**, benché fosse molto grande.

Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «**Non abbiate paura!** Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. è risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: **"Egli vi precede** in Galilea. là lo vedrete, come vi ha detto"».

*Da quali “sepolcri” sono chiamato a rialzarmi?  
Sento la gioia di credere in Dio?  
Quale gioia vivo nelle attività che sto svolgendo?*

## Conclusione? Alcune parole per "fare sintesi" di questa sera...

---

L'entrata di Gesù a Gerusalemme non è solo un evento storico, ma una parabola in azione. Di più: **una trappola d'amore perché la città lo accolga, perché io lo accolga.**

**Dio corteggia la sua città (fede è la mia risposta al corteggiamento di Dio): viene come un Re mendicante (il maestro ne ha bisogno, ma lo rimanderà subito), così povero da non possedere neanche la più povera bestia da soma. Un Potente umile, che non si impone, si propone; come un disarmato amante.**

Benedetto Colui che viene. È straordinario poter dire: Dio viene. In questo paese, per queste strade, nella mia casa che sa di pane e di abbracci, Dio viene ancora, viaggiatore dei millenni e dei cuori. Si avvicina, è alla porta.

La Settimana Santa dispiega, a uno a uno, i giorni del nostro destino; ci vengono incontro lentamente, ognuno generoso di segni, di simboli, di luce. **In questa settimana, il ritmo dell'anno liturgico rallenta, possiamo seguire Gesù giorno per giorno, quasi ora per ora. La cosa più santa che possiamo fare è stare con lui: «uomini e donne vanno a Dio nella loro sofferenza, piangono per aiuto, chiedono pane e conforto. Così fan tutti, tutti. I cristiani invece stanno vicino a Dio nella sua sofferenza» (Bonhoffer).** Stanno vicino a un Dio che sulla croce non è più "l'onnipotente" dei nostri desideri infantili, il salvagente nei nostri naufragi, ma è il Tutto-abbracciante, l'Onni-amante che fa naufragio nella tempesta perfetta dell'amore per noi.

**Sono giorni per stare vicino a Dio nella sua sofferenza: la passione di Cristo si consuma ancora, in diretta, nelle infinite croci del mondo,** dove noi possiamo stare accanto ai crocifissi della storia, lasciarci ferire dalle loro ferite, provare dolore per il dolore della terra, di Dio, dell'uomo, patire e portare conforto.

La croce disorienta, ma se persisto a restarle accanto come le donne, a guardarla come il centurione, esperto di morte, **di certo non capirò tutto, ma una cosa sì, che lì, in quella morte,** è il primo vagito di un mondo nuovo.

Cosa ha visto il centurione per pronunciare lui, pagano, il primo compiuto atto di fede cristiano: "era il Figlio di Dio"? **Ha visto un Dio che ama da morire, da morirci.**

**La fede cristiana poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. Ha visto il capovolgimento del mondo; Dio che dà la vita anche a chi gli dà la morte; il cui potere è servire anziché asservire; vincere la violenza non con un di più di violenza, ma prendendola su di sé.**

La croce è l'immagine più pura, più alta, più bella che Dio ha dato di se stesso. Sono i giorni che lo rivelano: "per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce"(K. Rahner)

*Padre Ermes Ronchi*

***Grazie per l'ascolto e la pazienza!  
Buona Pasqua a tutti! don Francesco***